



PG/528012  
del 08.07.22

Alla Direzione Generale  
Al Dipartimento Gabinetto del Sindaco  
Al Servizio Ispettivo  
e p.c. Al Sindaco  
Agli Assessori  
Al Presidente del Consiglio comunale  
Ai Presidenti di Municipalità  
Al Nucleo Indipendente di Valutazione  
*per il tramite del Servizio Controllo di Gestione e Valutazione*  
Ai Dipartimenti  
Alle Aree  
Alle Municipalità  
Al Servizio Comunicazione e Portale Web

**Oggetto:** Piano triennale di prevenzione della corruzione 2022/2024 - Direttiva per la verifica e il monitoraggio delle dichiarazioni sulla insussistenza di cause di inconferibilità o incompatibilità presentate ai sensi dell'articolo 20 del D. Lgs. 39/2013, ai fini dell'attuazione della misura MG 3: *“Inconferibilità e incompatibilità degli incarichi dirigenziali e presso enti privati in controllo pubblico ai sensi del decreto legislativo 39/2013”.*

*Il Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) 2019 ha richiamato l'attenzione sull'importanza di presidiare l'attività di conferimento degli incarichi presso le Pubbliche Amministrazioni, raccomandando alle stesse di prevedere nel Piano triennale di prevenzione della corruzione (PTPCT) “adeguate modalità di acquisizione, conservazione e verifica delle dichiarazioni rese ai sensi dell'art. 20 del d.lgs. 39/2013 e di effettuare il monitoraggio delle singole posizioni soggettive, rivolgendo particolare attenzione alle situazioni di*



*inconferibilità legate alle condanne per reati contro la pubblica amministrazione. [...] In particolare [...] si ritiene necessario individuare all'interno del PTPCT una specifica procedura di conferimento degli incarichi, tale da garantire: o la preventiva acquisizione della dichiarazione di insussistenza di cause di inconferibilità o incompatibilità da parte del destinatario dell'incarico; o la successiva verifica entro un congruo arco temporale, da predefinire; o il conferimento dell'incarico solo all'esito positivo della verifica (ovvero assenza di motivi ostativi al conferimento stesso); o la pubblicazione contestuale dell'atto di conferimento dell'incarico, ai sensi dell'art. 14 del d.lgs. 33/2013, e della dichiarazione di insussistenza di cause di inconferibilità e incompatibilità, ai sensi dell'art. 20, co. 3, del d.lgs. 39/2013.”*

L'Amministrazione si è dotata di una propria procedura in materia con deliberazione di G.C. n. 421/2015 (avente ad oggetto: “*Modalità e procedure per l'attuazione del decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, recante disposizioni in materia di «Inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico»*”), al cui punto 4 è stato stabilito di “*Riservare al Responsabile della prevenzione della corruzione eventuali atti per definire ulteriori aspetti di dettaglio, qualora necessari, per l'acquisizione delle dichiarazioni di insussistenza di cause di inconferibilità e incompatibilità, fermo restando la definizione della procedura per la verifica e il monitoraggio di tali dichiarazioni, secondo quanto stabilito al precedente punto 3, quale misura prevista dal Piano triennale di prevenzione della corruzione 2015-2017 da realizzarsi con apposita direttiva dello stesso Responsabile della prevenzione della corruzione.*” In attuazione di tale deliberazione, il Segretario Generale p.t. emanò apposita direttiva con circolare prot. 699389 del 14.9.2015.

Nell'esercizio della facoltà di cui al richiamato punto 4 della deliberazione di G.C. n. 415/2015, si delineano di seguito le azioni da porre in essere ai fini dell'attuazione della misura MG3, riconfermando in massima parte i contenuti della citata segretariale prot. 699389 del 14.9.2015, ma apportandovi, comunque, le modifiche ritenute opportune in un'ottica di maggiore efficacia dell'azione.

Il PTPCT 2022/2023, in coerenza con i Piani approvati nelle annualità precedenti, contiene, sull'argomento, la misura MG3 “*Inconferibilità e incompatibilità degli incarichi*



*dirigenziali e presso enti privati in controllo pubblico ai sensi del decreto legislativo 39/2013*, articolata nelle seguenti fasi:

- Fase 1: “*Acquisizione da parte della Direzione Generale e del Dipartimento Gabinetto del Sindaco delle dichiarazioni ai sensi dell’art. 20 del d.lgs. 39/2013 e aggiornamento annuale (solo in riferimento alle cause di incompatibilità) e successiva pubblicazione. Acquisizione da parte dei Direttori Centrali/Responsabili/Coordinatori/Direttori di Municipalità delle dichiarazioni per gli incarichi temporanei conferiti con OdS ai sensi dell’ art. 42 del Regolamento di organizzazione del Comune di Napoli e successiva pubblicazione, e comunicazione p.c. alla Direzione Generale*”;
- Fase 2: “*Verifica della veridicità delle dichiarazioni rese assumendo le determinazioni conseguenti*”;
- Fase 3: “*Monitoraggio annuale/trasmissione al RPC dei report secondo i criteri stabiliti con direttiva del RPC (elenchi incarichi e relazioni su completezza e aderenza delle dichiarazioni e rispetto dei termini di presentazione)*”;
- Fase 4: “*Selezione del campione nella percentuale stabilita dal RPC comunque non inferiore al 10% e verifiche sulle dichiarazioni rese secondo quanto stabilito con direttiva del RPC.*”

## **1. Ambito di applicazione**

Le verifiche previste dalla presente direttiva riguardano situazioni di inconferibilità o incompatibilità relative ad incarichi di vertice, dirigenziale e di amministratore di enti pubblici e di enti privati in controllo dell'Amministrazione Comunale, di cui all'articolo 1, comma 2, lettere i), j), k) e l) del decreto legislativo 39/2013.

## **2. Monitoraggio sulle dichiarazioni di insussistenza di cause di inconferibilità e incompatibilità**

Ai sensi della deliberazione della Giunta Comunale del 26 giugno del 2015, n. 421, la Direzione Generale e il Dipartimento Gabinetto del Sindaco acquisiscono le dichiarazioni



rese, ai sensi degli articoli 46, 47 e 76, del DPR 445/2000, sull'insussistenza di cause di inconferibilità e incompatibilità, rispettivamente, ai fini degli incarichi di vertice, dirigenziali di cui all'articolo 1, comma 2, lett. i), j) e k) del decreto, e ai fini degli incarichi di amministratore di enti pubblici e di enti privati in controllo dell'Amministrazione comunale, di nomina sindacale, di cui all'articolo 1, comma 2, lett. l) del decreto.

Analogamente, la Direzione Generale e il Dipartimento Gabinetto del Sindaco, secondo le rispettive competenze, provvedono ad acquisire dagli interessati le dichiarazioni annuali di insussistenza di cause di incompatibilità.

Ai fini del monitoraggio sulla presentazione delle predette dichiarazioni da parte di tutti gli interessati, sul rispetto della forma, dei contenuti previsti e dei termini di presentazione, la Direzione Generale e il Dipartimento Gabinetto del Sindaco trasmettono annualmente, entro il **15 gennaio** dell'anno successivo a quello di riferimento, appositi report al Responsabile della prevenzione della corruzione contenenti i seguenti elenchi:

- a) elenco degli incarichi conferiti nell'anno corrente;
- b) elenco degli altri incarichi in corso.

Gli elenchi devono indicare, in particolare, i nominativi dei titolari e l'oggetto degli incarichi, la data di conferimento degli stessi, l'eventuale data di cessazione, la data di acquisizione della dichiarazione di insussistenza di cause di inconferibilità e incompatibilità resa all'atto del conferimento dell'incarico, nonché, per gli incarichi conferiti negli anni precedenti, la data di acquisizione della dichiarazione annuale di insussistenza di cause di incompatibilità.

Al fine di fornire un utile strumento per le successive verifiche sulle situazioni di inconferibilità e incompatibilità previste dal decreto, gli elenchi devono essere, altresì, trasmessi in formato digitale aperto.

I report devono, inoltre, recare le seguenti attestazioni:

- attestazione dell'avvenuta **pubblicazione** delle dichiarazioni nella sezione “Amministrazione Trasparente”;
- attestazione di avere richiesto il **Casellario giudiziario** ai fini della verifica della veridicità delle dichiarazioni in merito all'assenza di condanne penali, anche con



sentenza non passata in giudicato, per reati di cui al Capo I – titolo II – libro secondo c.p. (delitti contro la P.A.) e di aver assunto le eventuali determinazioni conseguenti;

- attestazione della **completezza e aderenza delle dichiarazioni alle previsioni di forma e contenuto di cui alla citata deliberazione di G.C. n. 421/2015, nonché, sul rispetto dei termini per la presentazione.**

### **3. Verifiche su situazioni di inconferibilità e incompatibilità.**

Il RPC procede alla verifica delle situazioni di inconferibilità e incompatibilità secondo le indicazioni della deliberazione, avvalendosi del Servizio Ispettivo, sia qualora venga a conoscenza di possibili violazioni delle disposizioni del decreto nell'adempimento dei propri compiti istituzionali, sia su segnalazione, nonché, periodicamente, su di un campione selezionato con modalità che assicurino la casualità della selezione.

#### **3.1 Misura e selezione del campione**

Il campione che il Servizio Ispettivo deve annualmente sottoporre a verifica senza necessità di preventiva richiesta di avvio della procedura da parte del RPC è di norma commisurato nella misura del 10% del totale degli incarichi in corso nell'anno di riferimento, come risultante dagli elenchi forniti dalla Direzione Generale e dal Dipartimento Gabinetto del Sindaco nell'ambito dei report di cui al paragrafo 2. E' fatta, comunque, salva la possibilità per il Responsabile della Prevenzione della Corruzione di richiedere al Servizio Ispettivo di selezionare un campione di misura superiore al 10%.

La selezione del campione avviene attraverso una procedura informatica di estrazione casuale dei nominativi da sottoporre a verifica (con modalità analoghe a quelle previste per la selezione del campione degli atti da sottoporre a controllo successivo di regolarità amministrativa).

#### **3.2 Procedimento di verifica**

All'esito dell'individuazione del campione ovvero qualora il RPC dia avvio alla verifica sulla base di specifica segnalazione o perché sia venuto a conoscenza di possibili violazioni del



decreto nell'adempimento dei propri compiti istituzionali, il Servizio Ispettivo effettua la comunicazione agli interessati, ai sensi della L. 241/90, di avvio del procedimento di verifica. La verifica è effettuata, principalmente, tramite la consultazione di banche dati e l'eventuale acquisizione di informazioni dai soggetti (pubblici e/o privati) indicati nelle dichiarazioni presentate, presso i quali gli interessati hanno svolto o hanno in corso di svolgimento incarichi o attività professionali ovvero abbiano ricoperto o ricoprano cariche.

Il Servizio Ispettivo potrà, inoltre, disporre l'audizione degli interessati, anche su richiesta di questi ultimi, per chiarimenti sulle informazioni contenute nelle dichiarazioni o acquisite nell'ambito delle verifiche.

All'esito delle verifiche e sulla base degli approfondimenti svolti, il Servizio Ispettivo riporta le risultanze in apposita relazione da sottoporre alle valutazioni del RPC, il quale potrà richiedere supplementi istruttori ovvero determinarsi:

- a) con l'accertamento di non aver rilevato irregolarità, allo stato degli atti istruttori; in tal senso il Servizio Ispettivo avrà cura di inviare apposita comunicazione;
- b) con la contestazione all'interessato dell'ipotesi di inconferibilità e/o incompatibilità rilevata; il procedimento prosegue secondo le modalità e le procedure definite con la deliberazione di G.C. n. 421/2015, all'esito delle quali esso si conclude o con l'atto di archiviazione oppure con l'atto di accertamento della sussistenza di cause di inconferibilità o di incompatibilità e conseguente comunicazione alla Direzione Generale o al Dipartimento Gabinetto del Sindaco.

#### **4. Pubblicità**

Il Servizio Comunicazione e Portale Web vorrà curare la pubblicazione della presente direttiva sul sito istituzionale nella sezione “*Amministrazione Trasparente - Disposizioni generali - Atti generali - Atti e Note segretariali*”, sulla intranet comunale e nella sezione “*Il mio Ente -Anticorruzione*”.

*Monica Cinque*